

Definizione del fabbisogno: profili oggettivo e soggettivo di ciascun incarico da conferire**USL UMBRIA 1****INCARICO DI DIREZIONE UOC NEUROLOGIA AZIENDALE****DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO/PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO****ELEMENTI OGGETTIVI**

La Struttura Complessa “Neurologia Aziendale” ha una dotazione organica di n.12 medici, compreso il Dirigente f.f., essendo il posto di Direttore di S.C. attualmente vacante.

L'attività di tale struttura complessa di Neurologia si svolge in tre Stabilimenti Ospedalieri: Città di Castello, Umbertide e Branca.

Di seguito sono riportati i Posti Letto al momento deliberati per l'Unità Operativa:

OSPEDALE	P.L. Centro Ictus	P.L. Neurologia	P.L. O.B.I. Neurologica
Città di Castello	6	8	1
Umbertide	-	-	-
Branca	6	4	-

Questi i dati di attività dell'anno 2017:

OSPEDALE	Ricoveri	Prestazioni ambulatoriali
Città di Castello	503	7131
Umbertide	-	188
Branca	375	3007

Il direttore di Neurologia:

- promuove l'adozione di un sistema di regole condivise (regolamenti, procedure, protocolli), orientato a strutturare le relazioni necessarie tra le diverse parti dell'organizzazione, per garantire i percorsi diagnostico/terapeutici, la qualità dei percorsi di cura e la continuità delle cure;
- persegue un'azione diagnostico-terapeutica improntata alla continuità assistenziale e all'approccio polispecialistico e multiprofessionale, attuato attraverso l'integrazione delle attività e delle risorse interne al Presidio Ospedaliero ed esterne, in collaborazione con il Direttore di Distretto e le altre strutture territoriali;
- utilizza gli strumenti del governo clinico promuovendo la qualità dei servizi e i volumi prestazionali negoziati dalle Unità Operative, monitorando la loro appropriatezza, clinica ed organizzativa, l'efficacia, valutata secondo i criteri della medicina basata sull'evidenza;
- garantisce la sicurezza delle cure e la sicurezza degli operatori ed opera promuovendo l'appropriatezza nella gestione delle risorse disponibili;
- garantisce l'equità nell'accesso, l'uguaglianza e l'affidabilità nelle risposte ai cittadini, nonché la piena integrazione nel sistema regionale delle attività cliniche di alta specializzazione;
- garantisce la pianificazione e l'organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, dell'attività nel dipartimento di Emergenza-Urgenza e della specialistica ambulatoriale.

Inoltre, il Direttore di U.O., ha ruolo di:

- Responsabile organizzativo e gestionale dell'erogazione integrata delle prestazioni radiologiche, diagnostiche, ospedaliere;
- Responsabile della corretta organizzazione ed esecuzione delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali di pazienti ambulatoriali, interni e di pronto soccorso;
- Responsabile del rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture e dei professionisti che operano negli ospedali;
- Responsabile delle condizioni relative alla sicurezza interna alla U.O.

Nello specifico, la S.C. garantisce le seguenti attività:

1. Area di responsabilità: direzione della struttura ospedaliera, con responsabilità ai fini organizzativi e gestionale; cooperazione con il direttore sanitario di azienda per le varie tipologie di Dipartimento; integrazione funzionale delle UU.OO. alle linee di programma dell'azienda; individuazione delle linee di sviluppo e delle azioni da effettuare; supporto per il comitato di dipartimento e per il direttore di dipartimento; definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le UU.OO., verificando la congruità tra risorse assegnate e obiettivi prefissati; integrazione della pianta organica delle UU.OO., d'intesa con i responsabili; assegnazione del personale infermieristico, di concerto con i dirigenti dei servizi infermieristici.

2. Funzioni gestionali e organizzative: partecipazione alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali, delle politiche di sviluppo e dei programmi da realizzare; predisposizione degli atti necessari al processo di budget, in collaborazione con la direzione sanitaria aziendale; utilizzo degli strumenti di controllo di gestione e, più in generale, dell'analisi economica; negoziazione del budget con i responsabili delle UU.OO.; gestione dati statistici: stesura della relazione sanitaria annuale del servizio; definizione dei criteri e dei provvedimenti necessari alla allocazione delle risorse per le unità operative, ivi compreso il personale; verifica dei risultati dei processi di lavoro e sull'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse, con particolare riferimento agli episodi di ricovero ed all'utilizzo delle tecnologie complesse; realizzazione di integrazione, mediazione e collegamento tra le UU.OO., attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche; favorire e supportare l'utilizzo di linee guida predisposte da società scientifiche o da gruppi di esperti, per una buona pratica clinica; valutazione dei bisogni, dell'offerta, del prodotto; vigilanza in materia di tariffe e prestazioni; gestione della libera professione intramurale, in regime di ricovero ed ambulatoriale; predisposizione di valutazioni tecnico-sanitarie sugli interventi di ristrutturazione e/o innovazioni edilizie, collaborazione alla progettazione; proposte e pareri per l'acquisto di attrezzature e dei dispositivi medici; definizione delle priorità; cooperazione alla definizione di programmi per la valutazione di efficienza ed efficacia delle attività di emergenza sanitaria; attività di assistenza socio-sanitaria e sociale; cooperazione all'organizzazione dell'assistenza ospedaliera alternativa al ricovero (day hospital, assistenza domiciliare), in collegamento con i servizi territoriali; cooperazione all'organizzazione dell'accettazione sanitaria, del pronto soccorso e delle sale operatorie; definizione delle modalità con cui viene garantita la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenza od eventi imprevisti (clinici, organizzativi, tecnologici); adozione di provvedimenti di emergenza (chiusura attività, chiusura sala operatoria, pronto soccorso, etc.); gestione dei conflitti, dei rischi, dei reclami, delle vertenze medico-legali; collaborazione alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento permanente aziendale per il personale; partecipazione, quale docente, alla formazione.

3. Funzioni proprie a supporto delle unità operative e dei dipartimenti ospedalieri: gestione documentazione sanitaria e consegna cartelle cliniche, vigilanza sulla tenuta degli archivi clinici; predisposizione, con i vari responsabili delle UU.OO., di tutta la modulistica sanitaria necessaria allo svolgimento dell'attività assistenziale; commissione per il buon uso del sangue; commissione per il prontuario terapeutico ospedaliero; vigilanza sulla validità dei farmaci conservati in reparto, disciplina degli stupefacenti e controllo della spesa farmaceutica; funzioni di dietetica; funzione di vigilanza sull'ammissione e sull'attività di personale volontario, specializzandi, frequentatori ed in formazione nelle unità operative; definizione delle tipologie degli ambulatori, orari di attività e del

volume di prestazione; proposte di convenzioni con particolari servizi esterni, quando non è possibile attivarli nel presidio; autorizzazione per l'esecuzione di consulenze ed esami presso strutture convenzionate; tenuta e aggiornamento di regolamenti interni, raccomandazioni, linee guida.

4. Gestione e supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie, in collaborazione con altri uffici del Presidio/Azienda, quali: igiene ambientale; ristorazione dei degenti; gestione dei rifiuti ospedalieri; gestione della biancheria pulita/sporca; gestione dei trasporti in ambulanza dei degenti; sterilizzazione del materiale ad uso sanitario.

5. Sviluppo aree progettuali: programma di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere; programma di accreditamento delle strutture sanitarie; programma di miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino.

6. Promozione e sviluppo della qualità dell'assistenza: miglioramento continuo della qualità; corretta gestione delle liste di attesa e tenuta dei registri; carta dei servizi sanitari; accessibilità dell'utente alla struttura; indagini, anche attraverso questionari, volte a verificare il livello di gradimento, da parte dell'utenza; collaborazione nelle attività di gestione del rischio clinico.

7. Funzioni medico-legali: denunce delle cause di morte; denuncia malattie professionali; denuncia infortuni sul lavoro; donazioni e trapianto di organi; certificazioni mediche e rapporti con l'autorità giudiziaria; vigilanza sul rispetto delle norme relative alla sperimentazione clinica; vigilanza sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari.

8. Funzioni Igienistiche: prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere; vigilanza, smaltimento rifiuti; controllo epidemiologico della collettività ospedaliera; collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie competitive relative agli ambienti di lavoro; collaborazione relativamente alla gestione dell'emergenza; controllo della salute del personale, ambulatorio di medicina preventiva, vaccinazioni; vigilanza su cucina e mensa; pulizia, disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione; denuncia malattia infettiva; sorveglianza sull'acqua potabile.

ELEMENTI SOGGETTIVI (relativi alle competenze manageriali e professionali per la gestione della struttura)

Competenze manageriali richieste:

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE:

- capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- capacità di negoziare il budget e gestire la S.C. in aderenza agli atti programmatori;
- utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della S.C. e favorirne la crescita professionale;
- capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori sia attraverso incontri di gruppo che colloqui singoli;
- capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti favorendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

INNOVAZIONE RICERCA E GOVERNO CLINICO:

- capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura sia ai fini dell'accreditamento della struttura che per la gestione del rischio clinico;
- capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelandone il diritto alla riservatezza e privacy.

Competenze tecnico-professionali richieste:

CONOSCENZE METODICHE E TECNICHE:

- comprovata competenza professionale nella diagnosi e terapia delle vasculopatie cerebrali;

- comprovata competenza professionale nella diagnosi e terapia delle principali patologie neurologiche, acute e croniche;
- comprovata competenza professionale nella diagnosi e terapia delle principali patologie neurologiche nel Dipartimento di Emergenza-Urgenza;
- comprovata competenza professionale in tecniche di Neurosonologia;
- comprovata competenza professionale in tecniche di Neurofisiopatologia;
- comprovata competenza professionale nell'accertamento della morte cerebrale;
- comprovata competenza nella partecipazione a studi clinici nazionali ed internazionali e nella stesura e discussione dei protocolli di indagine;
- capacità di collaborazione nell'ambito di team multidisciplinari e multiprofessionali, con l'obiettivo di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici;
- capacità di collaborazione con altre Strutture Complesse;
- capacità di aggiornamento scientifico professionale;
- capacità organizzative e di leadership.

UTILIZZO TECNOLOGIE:

- competenza nell'uso e nell'implementazione delle più moderne metodiche diagnostiche (neuroradiologiche e neuroimmunologiche), da utilizzare sia nella fase acuta delle patologie neurologiche sia nel follow up, nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- progettualità riguardante lo sviluppo di tecniche diagnostiche (neuroradiologiche) che rendano possibile l'implementazione delle più recenti tecniche terapeutiche tempo-dipendenti nell'ictus ischemico acuto;
- progettualità riguardante l'implementazione di tecniche di telemedicina, al fine di garantire l'equità dell'assistenza a territori a diversa collocazione geografica ed il superamento dei limiti delle risorse di organico.

ESPERIENZE SPECIFICHE:

- esperienza e competenza clinica-assistenziale, in ambito neurologico ospedaliero, nella gestione di pazienti affetti da ictus cerebrale ad alta complessità clinica-assistenziale degenti in Stroke Unit, dalla fase acuta all'impostazione del percorso riabilitativo;
- esperienza e competenza clinica-assistenziale in ambito neurologico ospedaliero nella gestione di pazienti affetti dalle principali patologie neurologiche, dalla fase acuta al follow up (traumi cranici minori, meningiti ed encefaliti, patologie infiammatorie-demielinizzanti del SNC, patologie degenerative, patologie del SNP, crisi epilettiche, tumori cerebrali);
- esperienza e competenza nella gestione delle principali urgenze neurologiche nel Dipartimento di Emergenza-Urgenza con integrazione multidisciplinare;
- esperienza e competenza in tecniche di Neurosonologia (esecuzione ed interpretazione di Ecocolordoppler dei tronchi sovra-aortici, Ecocolordoppler trans-cranico, Doppler trans-cranico, Monitorizzazione del microembolismo cerebrale, Test per la determinazione dello shunt dx/sn, Utilizzo del mdc in neurosonologia), indispensabili nella valutazione del circolo extra ed intracranico del paziente con ictus cerebrale e nella diagnostica ambulatoriale;
- esperienza e competenza in tecniche di Neurofisiopatologia (esecuzione ed interpretazione di Elettroencefalogramma, Elettromiografia, Elettroencefalografia, Potenziali Evocati), indispensabili nell'inquadramento diagnostico, terapeutico e prognostico delle principali patologie neurologiche, sia in regime di ricovero che ambulatoriale;
- esperienza e competenza nell'accertamento della morte cerebrale (utilizzo di tecniche strumentali di Neurofisiopatologia e di Neurosonologia);
- esperienza e competenza nella partecipazione a studi clinici nazionali ed internazionali e nella stesura e discussione dei protocolli di indagine;
- esperienza e competenza nella gestione di PDTA regionali, nella gestione delle malattie rare e nella partecipazione a gruppi multidisciplinari per la gestione di patologie neurologiche acute e croniche.